

S. Vito 7

PARROCCHIA DI S. VITO AL GIAMBELLINO - MILANO

21 maggio 2017
n. 1184

VI^A DOMENICA
DI PASQUA

Sito Internet della Parrocchia: WWW.SANVITOALGIAMBELLINO.COM

Dio Crea: il sogno di Dio

Dio crea non significa solo che Dio dal niente fa esistere qualcosa, ma che Dio vince il caos, che Dio vuole l'ordine, la giustizia, l'armonia, la pace. Questo è ciò che è nella forza di Dio creatore: vuole creare un mondo "abitabile", dove sia bello vivere, un mondo dove si possa dire come Pietro «Com'è bello stare qui!» (Mt 17,4). Questo è il sogno di Dio. Ed è il regno di Dio: il luogo dove pienamente si attua l'abitabilità, la giustizia, la pace, l'armonia in totalità.

I valori personali, che potremmo meglio chiamare conseguenze antropologiche, sono quelli che Dio attende per la sua incomparabilità creatrice, e sono descritti con termini ebraici come "adorare", che ricorre di frequente; oppure, il verbo che è usato così frequentemente nella lingua moderna dell'ebreo: todah, il ringraziamento; oppure berakah, la benedizione. Ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo. Credo che siamo invitati a domandarci: ma noi veramente ringraziamo Dio per il dono della vita? Normalmente lo ringraziamo per piccole cose, ma le grandi cose di solito le prendiamo come ovvie, scontate. È solo in certi momenti che comprendiamo quanto sia importante che Dio ci abbia dato il dono di esserci. E all'adorazione, alla benedizione, al ringraziamento possiamo aggiungere la speranza. Se Dio ci ha creato per un sogno di bene, ci aiuterà; lui ci vuole portare a questo, anche attraverso la passione e morte del suo Figlio. Dio ha un disegno



di bontà e di amore su di noi. Quali sono invece i valori sociali, le conseguenze sociologiche? Dio non vuole un mondo che semplicemente esista, caoticamente, ma lo vuole abitabile, ordinato, vivibile. Vedete che le conseguenze sono innumerevoli. Pensiamo, ad esempio, alle sole conseguenze ecologiche. Noi distruggiamo la natura senza pensare che Dio vuole che questo mondo possa essere abitato e ancora per lungo tempo, con la possibilità di vivere

e di respirare, di godere delle bellezze della natura e non di essere sommersi dai rifiuti o di rimanere privi dei mezzi di produzione della forza e dell'energia (la Chiesa d'Oriente è molto più attenta di noi a queste conseguenze e difatti il Patriarca di Costantinopoli organizza ogni anno un grande incontro sul tema dell' ecologia). Ci sono poi conseguenze economiche: Dio vuole un mondo dove ci sia una certa eguaglianza (qui ritroviamo anche il motivo della legge del sabato, della remissione dei debiti), nel quale non ci siano poveri schiacciati e ricchi sfrontati. E ancora conseguenze politiche: un mondo dove non ci siano più alcuni prepotenti che schiaccino altri. Basta guardarsi intorno: vedete quante sofferenze, quanti dolori, quante lacrime che non corrispondono al disegno di Dio! Aggiungiamo che Dio desidera un mondo vivibile anche ecclesialmente. Che la Chiesa sia un luogo dove si viva abbastanza bene, dove non ci siano sospetti, timori, denunce false... Un mondo vivibile, infine, anche esistenzialmente: Dio vuole che stiamo abbastanza bene anche nella nostra pelle, che - salvo le sofferenze e le fatiche - in fondo non siamo degli amareggiati o dei delusi.

Sappiamo che il sogno di Dio si realizzerà nel regno perfetto, col ritorno di Cristo, ma sappiamo anche che fin d'ora ci è chiesto di non perderlo di vista, e, se possibile, di anticiparlo in qualche piccola cosa. Infatti una comunità bene ordinata, una parrocchia ben regolata, una società ben legata da valori, sono piccole anticipazioni del sogno di Dio. Ciascuno di noi deve interrogarsi: che cosa posso fare, almeno per star bene nella mia pelle (che è già un sogno di Dio)? E domandiamoci che cosa abbiamo fatto e facciamo per rendere più abitabile questo mondo per noi e per gli altri. Vengono qui subito alla mente le parole, di Isaia: «Io l'ho creata, questa terra, non perché fosse un' orrida regione, ma perché fosse abitabile» (Is 45,18). Davvero si tratta di prospettive rivoluzionarie, che rovesciano il modo corrente della gente di applaudire il più forte, il più potente, chi ha più denaro. Rovesciano il modo comune di sentire e sono considerate cose dell' altro mondo", non di questo. Invece la grazia di Dio ci invita ad anticiparle. Il Signore ci chiederà se abbiamo lasciato che il mondo diventasse un'immensa spazzatura, morale e fisica, oppure se abbiamo cercato di creare, conservare e accrescere dei luoghi abitabili, in vista del sogno di Dio che si realizzerà in pienezza il ritorno di Gesù. (C.M.Martini)

Per continuare la S. Messa: gli appuntamenti della settimana

Conferenza sull'ecologia integrale e il problema dell'acqua

Papa Francesco parla nella sua enciclica *Laudato sii* di una ecologia integrale, dove i problemi ecologici e quelli sociali sono profondamente legati insieme.

Un esempio lampante di questa connessione è la questione dell'acqua.

Il prof. Giorgio Cancelliere ci parlerà della questione in una conferenza dal titolo:

Dalle Crisi Idriche ai Movimenti Migratori,

che si terrà mercoledì 24 alle ore 21.00.

Incontro famiglie (litigare bene)

Domenica prossima 28 maggio, alle ore 16.00 secondo incontro per le famiglie sul tema "**Litigare bene, istruzioni per l'uso**". Sull'ultimo numero dell'Eco trovate un bell'articolo che fa il resoconto del primo incontro.